



Rassegna stampa della settimana dal 20 al 26 maggio 2019

Europa

1

Porti chiusi e frontiere aperte

In Bosnia il 600% di immigrati (di passaggio) in più



Porti chiusi? Invece dei barconi, le marce forzate. La via dei Balcani sembra diventata un'autostrada. All'inizio del 2016 l'accordo tra l'Ue e la Turchia chiuse, dietro compenso in euro, la rotta balcanica attraverso la quale 75 mila rifugiati si erano incamminati verso l'Europa occidentale. Ma ora si sono aperti varchi che dalla Grecia arrivano all'Albania e poi al Montenegro e alla Bosnia Erzegovina e alla Croazia verso il confine italiano. Secondo Dijana Muzicka, coordinatrice dell'emergenza della Caritas in Bosnia il numero dei migranti entrati nel paese è aumentato negli ultimi 12 mesi del 600%.

Fonte: Carlo Valentini, ItaliaOggi 23-MAG-2019

«Nave dirottata», due naufraghi assolti per legittima difesa

Assolti «per legittima difesa». Due dei 67 migranti salvati l'8 luglio 2018 dal rimorchiatore civile Vos Thalassa prima che la nave ricevesse dall'Italia l'indicazione di riportarli in Libia. Vedendo la nave dirigersi verso la Libia, i migranti avevano circondato il comandante facendo quel segno della gola tagliata poi letto dall'accusa come minaccia di morte, e spiegato invece dai migranti come segno che per loro tagliarsi la gola o tornare in Libia sarebbe stato lo stesso. La Guardia Costiera aveva allora inviato la nave militare Diciotti a trasbordare i migranti dalla Vos Thalassa. La nave ha potuto attraccare al porto di Trapani solo dopo 5 giorni di paralisi politica, imposta dal ministro dell'Interno e infine sbloccata da una telefonata del presidente della Repubblica Mattarella al premier Conte.

Fonte: Luigi Ferrarella, Corriere della sera 24-MAG-2019

Trapani, intimarono al comandante della Vos Thalassa di non riportarli in Libia. Scarcerati dopo 10 mesi





fondazione franco verga

Il dietrofront di Salvini «Libia Paese insicuro»

Aumentano gli arrivi e i morti: a maggio 700 migranti hanno raggiunto le nostre coste. Oltre 500 i morti. L'Onu: «Il numero effettivo di chi ha perso la vita in mare è probabilmente molto più alto».

”

migrazioni (Oim) i decessi registrati sulle tre principali rotte del Mediterraneo nei primi 142 giorni del 2019 sono saliti a 512, pari ad oltre la metà dei quasi 1.000 decessi registrati a livello mondiale. Sulle vittime, però, l'Oim ribadisce che si tratta di stime al ribasso, «date le difficoltà per disporre e raccogliere informazioni, il numero effettivo di persone che hanno perso la vita sulle numerose rotte della migrazione è probabilmente molto più alto».

Fonte: Nello Scavo, Avvenire 25-MAG-2019

A maggio gli arrivi sulla Penisola sono triplicati: 700 persone in tre settimane, mentre ha sfondato quota 500 il numero di morti in mare. Per il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, «adesso la Libia è un porto insicuro, instabile, ed è un problema non solo sul fronte immigrazione». Secondo l'Organizzazione internazionale per le

2

Quando ci dicevano “Prima gli svizzeri”

“Cacciateli!” racconta la storia del primo referendum contro gli stranieri che si tenne in Svizzera nel giugno 1970. Dal 1946 al 1968 erano emigrati nella Confederazione elvetica 2 milioni di italiani. Fu promosso da un deputato di un partito xenofobo, Nationale Aktion, l'editore di Zurigo James Schwarzenbach. Puntava a cacciare dalla Svizzera 300 mila stranieri, perlopiù italiani. Una delle parole d'ordine di Schwarzenbach fu: “Prima gli svizzeri”. La campagna si caratterizzò per molti episodi di razzismo. Schwarzenbach perse per soli 100mila voti.

Fonte: Concetto Vecchio, la Repubblica 26-MAG-2019

“Il populista Schwarzenbach nel 1970 indisse una votazione per mandare via noi italiani, tra cui i miei genitori”. Le analogie con l'oggi

”

Weekend di sbarchi clandestini. Approdati 111 extracomunitari

In Calabria in 54 su una barca a vela con scafisti russi, altri 57 trainati fino a Lampedusa

”

scafisti hanno rispolverato le loro vecchie rotte.

Fonte: Fabio Amendolara, la Verità 26-MAG-2019

Due sbarchi nello stesso giorno: uno a Isola Capo Rizzuto, nel Crotonese, l'altro a Lampedusa. Altre imbarcazioni di fortuna non sono invece riuscite a raggiungere l'Italia, fermate dalla Guardia costiera libica e dalle autorità algerine. Mentre l'Europa va alle urne per decidere se cambiare direzione, gli

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Italia

La Procura fa sbarcare i migranti. E Salvini lo scopre in diretta tv

Mercoledì scorso, a circa 60 chilometri dalle coste libiche, la nave Sea Watch 3 salva 65 migranti, lanciando la richiesta di attracco in un porto sicuro a vari Paesi, Italia compresa. Il Viminale nega lo sbarco in Italia e il ministro dell'Interno Matteo Salvini ribadisce: «I porti restano chiusi». Venerdì dalla nave

- che intanto si è avvicinata a Lampedusa – 18 migranti (una donna ferita e le famiglie) sbarcano tramite una motovedetta della Guardia costiera. Il Viminale conferma il divieto di sbarco. Ieri la Sea Watch 3, con 37 migranti ancora a bordo, è stata sequestrata dalla Guardia di finanza. A seguito di questa decisione della procura è iniziato lo sbarco dei migranti al porto di Lampedusa. Salvini ha assistito in diretta, a *Non è l'Arena* su La7, alle operazioni di sbarco e, sorpreso, ha annunciato denunce verso chi non ha rispettato il divieto di sbarco imposto dal Viminale.

Fonte: Fabrizio Caccia, *Corriere della sera* 20-MAG-2019

Il leader attacca il procuratore che sequestra la Sea Watch: denuncio tutti. Di Maio: si studi le leggi



Le crociate, da Pisa a Firenze: Lega e Pd contro la moschea

Tutti contro i musulmani. L'assessore pisano del Carroccio attacca la "Soprintendenza fascista": rea di aver detto sì al luogo di culto



Nell'immaginario leghista, governare è uguale a comandare. E mentre Salvini attacca la magistratura siciliana che non convalida i teoremi contro le Ong, più modestamente la giunta a trazione leghista di Pisa copre di insulti il soprintendente. È un sì del soprintendente Andrea Muzzi ad aver mandato (letteralmente) in bestia l'assessore all'urbanistica di Pisa, Massimo Dringoli. Quel sì, infatti, dovrebbe aprire definitivamente la strada alla realizzazione di una moschea, nella zona di Porta a Lucca, non troppo lontano dal Campo dei Miracoli.

Fonte: Tomaso Montanari, *il Fatto quotidiano* 20-MAG-2019

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Riace, indagata anche la candidata di Lucano. E lui: "Processo politico"

«Chi vuole sconfiggere la nostra idea di Riace umana e solidale deve farlo democraticamente, non attraverso la magistratura. Questo è un processo politico». Sembra quasi più rassegnato che arrabbiato, Mimmo Lucano. Il sindaco sospeso di Riace è stato raggiunto dalla notizia dell'avviso di conclusione indagini recapitato alla sua capolista e aspirante sindaco, Maria Spanò, e alla candidata consigliera Annamaria Maiolo. L'accusa? Per Spanò, falso in atto pubblico per aver firmato la carta d'identità di due stranieri, a detta della procura di Locri, privi dei requisiti perché non residenti a Riace e senza permesso di soggiorno. Contro Maiolo invece, i magistrati formulano accuse più gravi. Sono convinti che il modello Riace nasconda un "sistema criminale" basato su un'associazione a delinquere e secondo loro, Maiolo ne fa parte.

Fonte: Alessia Candito, la Repubblica 20-MAG-2019

Spanò verso il rinvio a giudizio per le carte d'identità concesse ai migranti. L'ex sindaco: "Curioso che la notizia arrivi a sette giorni dalle elezioni"



Guerra alle Ong, il manuale di Satana contro i soccorsi

Multe da 20 a 50 mila euro per chi dirige i salvataggi dei migranti e confisca delle navi



«Se Luigi Di Maio non ha il decreto Sicurezza bis glielo manderemo tutto a colori»: il Consiglio dei ministri ieri non era ancora iniziato e già tra il vicepremier Matteo Salvini e l'omologo 5S volavano gli stracci. Il testo, arrivato in Cdm dopo polemiche e correzioni, spazia dai migranti alla sicurezza negli stadi, a misure anti-clan fino

all'invio di 500 militari in più a Napoli per le Universiadi 2019.

Fonte: Adriana Pollice, il Manifesto 21-MAG-2019

Le toghe contro Salvini "Basta intimidazioni"

«Senza retorica, mi inchino di fronte ai colleghi di Agrigento. Stringiamoci attorno a loro, se necessario scendiamo in piazza in loro onore, parliamo e informiamo». Parte così, con le parole dell'ex procuratore di Torino Armando Spataro, toga progressista da sempre attenta ai rapporti tra poteri e Costituzione, la reazione dei magistrati all'attacco di Salvini. Solo 12 ore prima, in tv, il ministro dell'Interno si era scagliato contro il procuratore di Agrigento Luigi Patronaggio per il sequestro della nave Sea Watch minacciando una denuncia per favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Il presidente MSS della commissione parlamentare Antimafia Nicola Morra rileva: «Non possono esserci scontri tra esecutivo e magistratura. Sono, esecutivo e magistratura, due poteri diversi e autonomi l'uno dall'altro, per cui ci dev'essere piena indipendenza e rispetto».

Fonte: Liana Milella, la Repubblica 21-MAG-2019

L'Anm dopo gli attacchi sul caso dei migranti soccorsi dalla Sea Watch: crea un clima di avversione. L'ex procuratore di Torino Spataro: "Mi inchino ai colleghi, scendiamo in piazza per difenderli"





fondazione franco verga

Il rogo del migrante con 7 identità. Brucia una casa e uccide due donne

Mirandola, l'incendio appiccato di notte negli uffici dei vigili. Aveva un decreto di espulsione

”

badante Yaroslava Kryvoruchko. Subito arrestato il presunto colpevole, un giovane straniero con sette identità diverse e tre precedenti penali. Secondo quanto si apprende, poche ore prima dell'incendio, si trovava alla stazione dei treni di San Felice sul Panaro, cercando riparo dal freddo. Qui lo hanno trovato i Carabinieri in stato di ipotermia e lo hanno portato al Pronto Soccorso di Mirandola.

Fonte: Niccolò Zancan, la Stampa 22-MAG-2019

Solo un espulso su cinque lascia l'Italia

In attesa che i “decreti sicurezza” - uno in vigore; l'altro in attesa del via libera del Consiglio dei ministri - di Matteo Salvini dispieghino i loro effetti, l'Italia deve far fronte alla criminalità degli immigrati che tornano indietro. O che, anche, pur essendo destinatari di intimazioni a lasciare il Paese - con il cosiddetto “foglio di via” - sono rimasti in Italia liberi di continuare a delinquere. In base ai dati Eurostat, tra il 2015 e il 2017 su 530mila irregolari presenti in Italia, sono stati emessi 95.910 fogli di via, mentre i rimpatri effettivi sono stati 16.899 (meno del 18%). La maggioranza degli irregolari con foglio di via arrivano da Marocco e Tunisia.

Fonte: Tommaso Montesano, Libero 23-MAG-2019

Su quasi 96mila irregolari che hanno ricevuto il “foglio di via”, solamente 17mila se ne sono effettivamente andati

”